



PRESIDENTE ONORARIO

Aurelio Musi, Ordinario di Storia Moderna, Università di Salerno

PRESIDENTI

Pio Vicinanza, Presidente de La Nuova Scuola Medica Salernitana
Carlo Montinaro, Preside ad Cathedras de La Nuova Scuola Medica Salernitana

COORDINAMENTO & EVENTI

Domenico Cassano

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Alfonso Tortora, Università di Salerno
Franco Salerno, Università di Salerno
Domenico Cassano, ASL Salerno

CEFALEE CAMPANIA NEWS

Giovanni De Angelis
Marina Volpe
Antonietta Amato
Carmine Gigi

ADDETTO STAMPA

Viridiana Myriam Salerno

AGENZIA ORGANIZZATIVA

Top Meeting
topmeeting@virgilio.it
Tel. 328 8753477 Fax 089 444297

Sponsor degli EVENTI



Centro di Cultura Mediterranea



www.cefaleecampania.it

Fig: Mercurio (a sin.) riporta Euridice a Orfeo - Bassorilievo rinvenuto a Torre del Greco
In copertina: Satiro che suona la Lira, Affresco pompeiano, Villa dei Misteri
Pag. centrale: G Courbet, La Spiaggia di Palavas (1854), Museo Fabre, Montpellier, Francia (part.)

Il Mediterraneo Rivelato

ATTUALITA' IN TEMA DI CEFALEA E DOLORE NELL'AREA MEDITERRANEA



Quell'antico ponte tra opposte sponde

Lo storico francese F. Braudel definisce il Mediterraneo "mille cose insieme. Non un paesaggio, ma innumerevoli paesaggi. Non un mare ma un susseguirsi di mari. Non una civiltà ma una serie di civiltà".

Luogo di incontrastata centralità nell'antichità, spazio prolifico che ha dato i natali a civiltà e culture diverse, crocevia di popoli, punto d'incontro e di scontri, di sintesi e di distinzione, fervido promulgatore di conoscenza, culla delle religioni monoteiste, baricentro della nascita del moderno sviluppo economico e tecnologico: tutto questo è stato il *Mare Nostrum*.

Per nulla relegato in un nostalgico passato, sempre aperto a nuove opportunità, il Mediterraneo è a tutt'oggi pienamente eleggibile a luogo ideale per una coabitazione interculturale aperta e feconda: obiettivo ambizioso di questo Meeting è quello di realizzare uno spazio conoscitivo nuovo, propositivo, altamente consapevole della propria identità, fortemente unitario, tale da creare uno stretto legame tra le "opposte sponde".

La scelta di Salerno come città-simbolo per celebrare questo evento non è casuale. Ubicata al centro dell'area mediterranea, importante crocevia nel passato dei traffici navali che dal Nord si dirigevano verso Amalfi, la Sicilia e l'Oriente, essa è stata protagonista in epoca medioevale del fiorire di una tra le più importanti istituzioni mediche dell'Occidente: la *Scuola Medica Salernitana*.

Per secoli, essa ha rappresentato un ponte di conoscenza tra l'Est e l'Ovest del Mediterraneo (Università di Bagdad, Cairo, Cordova, Reims): la leggendaria attribuzione della fondazione a quattro dottori – un Ebreo, un Greco, un Arabo e un Latino – fa comprendere come la Scuola nasca dalla confluenza di queste quattro culture.

Negli stessi luoghi dove gli antichi Maestri praticavano la divina arte ippocratica, studiosi di diversa formazione, ricercatori e clinici esperti in Cefalea, provenienti dalle varie aree del Mediterraneo, si incontrano per fare il punto sulle attualità in tema di Cefalea e Dolore, in uno stimolante confronto di esperienze.

Sorprendenti "rivelazioni" di un *Mare vivum et videns* – vitale e consapevole – si dischiuderanno in questo articolato percorso alle radici della Sofferenza. Due i momenti fondamentali: il Simposio in oggetto, dal suggestivo titolo d'ispirazione freudiano-lacianiana – "Padre, non vedi che soffro?" –, che affronta l'argomento nell'ottica delle Scienze Umane; fa seguito, in un mirabile continuum, il Meeting di respiro internazionale a carattere clinico-scientifico – "La diffusione della conoscenza sulla Cefalea nell'Area Mediterranea" – che si svolge a Vietri Sul Mare, nelle due giornate successive, riguardante il Mal di testa e le sue comorbidità nell'adulto e nel bambino.

Una nuova, esaltante avventura che trasforma una grande eredità del passato in un modello culturale altamente innovativo, in grado di riproporre il valore antropologico e storico delle civiltà mediterranee: un ideale punto di incontro tra passato remoto e futuro prossimo per un affascinante viaggio che – vogliamo augurarci! – possa non aver mai fine.

SIMPOSIO

Padre, non vedi che soffro?

Dolore, paure, culture negli spazi del Mediterraneo

Salone dei Marmi, Palazzo di Città
SALERNO, 10 Ottobre 2013

INTERNATIONAL MEETING

The Mediterranean Revealed

The diffusion of knowledge on headache in the Mediterranean Area

Lloyd's Baia Hotel
VIETRI SUL MARE (SA), 11-12 Ottobre 2013

PROMOSSO DA
LA NUOVA SCUOLA MEDICA SALERNITANA



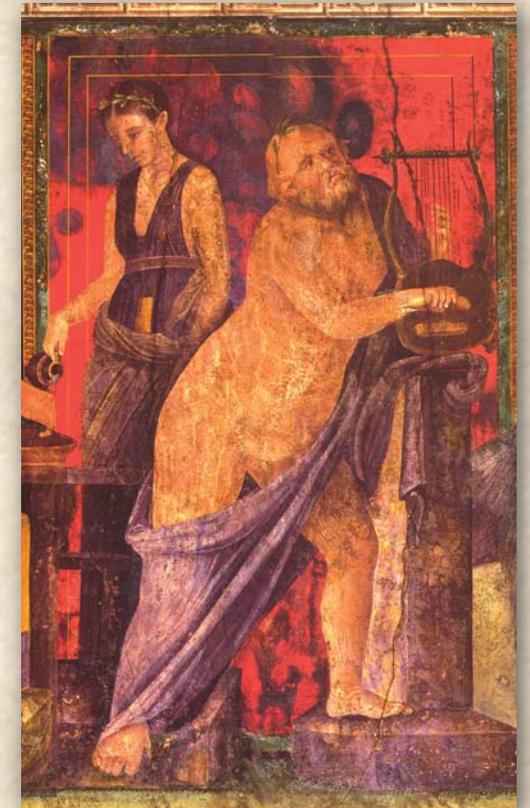
Il Mediterraneo Rivelato

Alle radici della Sofferenza: un percorso pluridisciplinare

SIMPOSIO

Padre, non vedi che soffro?

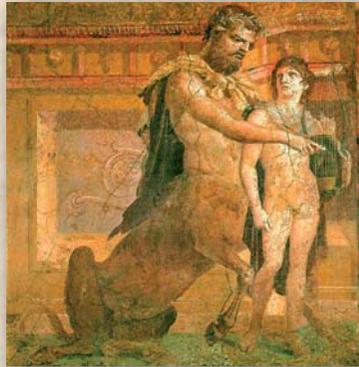
Dolore, paure, culture negli spazi del Mediterraneo



Salone dei Marmi, Palazzo di Città

SALERNO, 10 Ottobre 2013

Padre, non vedi che soffro?



Dai luoghi della sofferenza ai luoghi della ri-nascita

*Solo colui che anche tra ombre
levò la lira,
può con cuore presago cantare
la lode infinita.*

R. M. Rilke, "Sonetti a Orfeo"

Fisico, morale, mentale: sono le variegate forme con cui l'eterno spettro del Dolore si rivela all'uomo, inestricabilmente connaturato alle molteplici dimensioni dell'esistenza – che è corpo, pensiero, esperienza. Ne consegue che, parafrasando lo psicoanalista M. Recalcati, nessun singolo sapere può esaurire in maniera esaustiva questo complesso, quanto misterioso tema. Per risalire alle radici della Sofferenza appare utile un percorso pluridisciplinare che implichi l'apporto non solo delle Scienze Mediche – protese a definirla secondo parametri organici "misurabili" – ma anche delle Scienze Umane: una modalità che consente di riscoprire la struttura dei nostri comportamenti oltre gli stereotipi e il sapere scientifico.

Il dolore è il segnale di un disordine interno che pone il soggetto in una condizione di "asimmetria esistenziale", sospeso tra *assenza* e *distacco*: paura, angoscia, vuoto ne rappresentano lo statuto psicologico; la sensazione di essere soli, senza famiglia, senza patria, ne caratterizzano la dimensione esistenziale.

Il presente diventa un *vacuum* privo di memoria e di progetto; la vita umana si trova esposta, impotente, ad una condizione di fallimento della ragione: una "*canna al vento*", in bilico tra il nulla e l'eternità. La solitudine e il conseguente *horror vacui* ergono un muro invalicabile, che chiude fino in fondo ogni varco di uscita a ragioni di vita. L'atto finale si consuma in un salto nel baratro: un vuoto di senso in cui si dissolve il sé e la propria esistenza.

Quale la via di uscita? E' possibile trasformare i luoghi della sofferenza in luoghi della ri-nascita?

Il filosofo G. W. F. Hegel afferma che "*solo ritrovando se stesso nell'assoluta devastazione, l'uomo guadagna la sua verità*"; mentre è il grande F. Nietzsche a indicarci le "sublimi rivelazioni" che possono dischiudersi al dolore estremo: "*tutto ciò che l'anima ha acquistato in profondità, segretezza, dissimulazione, spirito, astuzia, grandezza non l'ha forse appreso sotto la sferza del dolore, alla scuola del grande dolore?*".

Quante geniali creazioni nascono dal dolore! Basti citare – in un elenco potenzialmente interminabile – i Tragici Greci, Ungaretti e Montale per la letteratura; Bach, Beethoven e Verdi per la musica; Caravaggio, van Gogh e Munch per la pittura. Nella prigione del dolore, dal naufragio della ragione può nascere il conforto della speranza, proiezione nel futuro, trascendenza fino al *Logos* e, forse, preludio alla ri-nascita nella vita eterna:

E udii allora una voce potente che usciva dal trono:

"Ecco la dimora di Dio tra gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro,

essi saranno il Suo popolo e Lui sarà il loro Dio;

e asciugherà ogni lagrima dai loro occhi,

*e non vi sarà più né morte, né lutto, né patimento, né affanno,
perché le cose di prima sono passate".*

Apocalisse, La Nuova Gerusalemme, Cap. XXI, 1-5

Fig. Il Centauro Chirone insegna ad Achille a suonare la Lira, Napoli, Museo Nazionale

10 OTTOBRE 2013



15:00

Saluti di Benvenuto

Apertura dei lavori: Pio Vicinanza (Salerno), Carlo Montinaro (Nocera Inf.)

15:30-16:00

Lectio Magistralis

Il dolore e "il medico a rovescio", Aurelio Musi (Salerno) presentato da Alfonso Tortora (Salerno)

16:00-17:10

I – Il Dolore tra Memorie, Cure e Fede

Moderatori: Giulio Corrivetti (Salerno), Pietro Viviani (Nocera Inf.), Enrico Volpe (Napoli)

16:00-16:20

"La sorpresa di non conoscersi": La Scuola Medica Eleatica - Vincenzo Pizza (Vallo della Lucania)

16:20-16:40

"Una storia mai dimenticata": Analgesici e Narcotici nella tradizione chirurgica della Scuola Medica Salernitana - Giuseppe Lauriello (Salerno)

16:40-17:00

"Padre, non vedi che soffro?": Fedeli sofferenti, religioni intolleranti nel Mediterraneo moderno - Alfonso Tortora (Salerno)

17:00-17:10

Discussione

17:10-18:30

II – Il Dolore tra Rivelazione e Creatività

Moderatori: Sergio Allocca (Napoli), Giuseppe Canfora (Salerno), Maria Rosaria D'Ambrosio (Ottaviano)

17:10-17:30

"Solo chi soffre potrà gioire": Linguaggi e codici del dolore nella Letteratura e nella Cultura popolare - Franco Salerno (Salerno)

17:30-17:45

"Vissi d'arte e di dolore": Il dolore nell'iconografia del paziente cefalalgico - Domenico Cassano (Nocera Inf.), Paolo Rossi (Grottaferrata) & ARTE Cluster

17:45-18:00

"Nessun maggior dolore, che ricordarsi del tempo felice nella miseria": Storie di dolore al femminile, dalla Divina Commedia - Pina Basile (Salerno)

18:00-18:20

"Soffrire in versi": Da Simonide ad Alda Merini. Poesie da Autori mediterranei nell'interpretazione di Marilù Armani e Antonio Izzo

18:20-18:30

Discussione - Conclusione dei Lavori

Fig: Orfeo e Euridice, Affresco pompeiano

RELATORI E MODERATORI



Sergio Allocca - Neurologo, AINAT, Napoli

Pina Basile - Società Dante Alighieri, Comitato di Salerno

Giuseppe Canfora - Anestesista, ASL SA

Domenico Cassano - Neuro-psichiatra, ASL SA

Giulio Corrivetti - Psichiatra, ASL SA

Maria Rosaria D'Ambrosio - Neurologo, ASL NA

Giuseppe Lauriello - Primario Emerito e Storico, Salerno

Carlo Montinaro - Pediatra, ASL SA

Aurelio Musi - Storia Moderna, Università di Salerno

Vincenzo Pizza - Neurologo, ASL SA

Paolo Rossi - Neurologo, INI, Grottaferrata

Franco Salerno - Linguaggio giornalistico, Università di Salerno

Alfonso Tortora - Storia Moderna, Università di Salerno

Pio Vicinanza - Pediatra, ASL SA

Pietro Viviani - Neurologo-Psicologo, Nocera Inf.

Enrico Volpe - Neuro-psichiatra, SUN, Napoli

VOCI NARRANTI

Marilù Armani (Attrice)

Antonio Izzo (Attore)

Col Patrocinio di



Fondazione
La Scuola Medica Salernitana



Società Italiana
Studio Cefalee



Alleanza Cefalalgica
CIRNA Fondazione Onlus



University Consortium
for Adaptive Disorders and Head pain



Società Dante Alighieri
Comitato di Salerno